

LA POLEMICA Lettera del Dicap-Sulpm ad Appendino: «Serve subito un nuovo comandante»

Il sindacato sui controlli anti-abusivi

«Sabato sera c'erano solo tre vigili»

→ Suggestiscono al sindaco di individuare un nuovo comandante e invitano Chiara Appendino a farlo «rapidamente». Pretendono un nome «in netta discontinuità» con la passata gestione, definita «disastrosa». E soprattutto si chiedono perché, sabato scorso, «gli abusivi non siano stati contrastati efficacemente». La pazienza dei vigili è terminata, la strage sfiorata in piazza San Carlo ha interrotto quella cautela nei giudizi che fin qui, almeno pubblicamente, aveva contraddistinto i rapporti tra la base della polizia municipale e la nuova giunta dal giorno dell'insediamento. E con una lettera firmata dal segretario aziendale Dicap-Sulpm, Cristiano Giambrone, gli agenti che aderiscono al sindacato mettono nero su bianco due numeri che - se confermati - rischiano di dare ulteriore fuoco alle polveri delle polemiche seguite al dramma della finale di Champions. «Perché - chiede Giambrone alla sindaca - è stato previsto un servizio dedicato al contrasto della vendita illecita di alcolici in bottiglie di vetro «di soli nove operatori in turno pomeridiano e di ben tre operatori in turno serale?». E poi: «Perché non è stata emessa un'ordinanza di divieto di vendita di bevande in contenitori di vetro?». Secondo il sindacato, gli abusivi «non sono stati contrastati efficacemente». E adesso è arrivato il momento di cambiare passo. «Sono mesi - spiega Giambrone - che chiediamo al sindaco di dedicarsi maggiormente alla questione delicata della sicurezza urbana e del corpo di polizia locale o di cedere la delega a un altro assessore». Ma l'urgenza principale, secondo il sindacato, è un'altra: «Individuare un nuovo comandante competente», in «netta discontinuità» con una passata gestione «che ha portato a demotivare il personale e deprofessionalizzare i nuclei specializzati, tra i quali ci sarebbero stati quelli deputati ai controlli sugli abusivi in piazza San Carlo».

Tra chi chiede un segnale importante alla politica anche

i pompieri. «I fatti di Torino - è l'auspicio di Antonio Brizzi, segretario generale Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco - facciano riflettere tutti coloro che si occupano di sicurezza a partire dal ministro dell'Interno che ne è l'autorità nazionale. Riteniamo di fondamentale importanza - spiega - aumentare il numero dei vigili del fuoco presenti sul posto nei servizi di vigilanza durante eventi e manifestazioni ad alta affluenza». Perché «non è possibile - ragiona Brizzi - che per un evento ad alto afflusso come quello di Torino, con oltre 30 mila persone assembrate, siano previsti per decreto solo 10 vigili del fuoco in servizio dedicato sul posto. Tutti abbiamo visto quanto siano stati provvidenziali sia come soccorritori, sia per evitare peggiori conseguenze. Per questo, in aggiunta alle varie contromisure, chiediamo al ministro Minniti di modificare il decreto e aumentare il numero minimo obbligatorio di nei servizi di vigilanza: non siamo più in tempo di pace almeno dal punto di vista emotivo e non c'è spesa o spending review che possano giustificare una insufficiente sicurezza dei cittadini Italiani».

Stefano Tamagnone



Peso: 12%